



## CITTÀ DI MONCALIERI

SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI  
TUTELA AMBIENTALE

### DETERMINAZIONE

**DS6 n. 706**  
**Del 23/06/2014**  
**Fascicolo 2013 04.05.02/000034**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA PROPOSTA DI PEC IN AREA CRI DEL VIGENTE PRGC - BORGATA TETTI PIATTI. ESCLUSIONE DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE.**

Premesso che:

L'Autorità competente in materia di VAS, ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*". *Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi* è l'Amministrazione comunale, nello specifico è stata individuata nel dirigente incaricato del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali, che ha la responsabilità di assumere il provvedimento conclusivo del procedimento;

L'Organo Tecnico regionale per la VAS ha assunto il ruolo di Organo tecnico comunale per la VAS, come da richiesta di avvilimento formulata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 39853 del 05.09.2013, alla quale è stato dato seguito con l'accoglimento da parte della Regione con nota prot. n. 0026586/DB0800 del 21.09.2013 sulla base di quanto indicato all'art. 3 bis della l.r. 56/77;

Il Settore Urbanistica della Città di Moncalieri, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha trasmesso □□il documento tecnico preliminare, pervenuto all'Autorità Competente con nota ID 1783731 del 20.11.2013, dello strumento urbanistico esecutivo "*PEC in area CrI – Borgata Tetti Piatti*", procedimento soggetto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Il procedimento è iniziato con l'invio di specifica comunicazione, nota prot. n. 58059 del 16.12.2013 da parte del Comune di Moncalieri, indirizzata ai soggetti con competenze in materia ambientale individuati, ai quali ha trasmesso la documentazione in esame richiedendo il loro parere.

A seguito del ricevimento della nota sopraccitata l'OTR per la VAS, con nota prot. n. 2751/DB0805 del 30.01.2014, vista la tipologia del PEC e dei vincoli operanti sull'area in esame, ha richiesto all'Amministrazione comunale di verificare la completezza dei soggetti con competenze ambientali interessati dalle procedure in corso, in funzione dei vincoli presenti sul territorio.

E' stato inoltre richiesto, con nota prot. n. 9047 del 04.04.2014, all'Amministrazione comunale di fornire le informazioni relative alle fasi di pubblicazione e consultazione espletate, esplicitando le date dei provvedimenti e l'elenco completo dei contributi e di eventuali osservazioni pervenute.

Sulla base di quanto comunicato con nota dell'Amministrazione comunale prot. n. 20389 del 24.04.14, relativamente alle fasi di pubblicazione e consultazione il PEC in esame ha seguito il seguente iter amministrativo, che si riporta nel seguito:

*“L'avviso di deposito e relativa documentazione del procedimento in questione è stato pubblicato ed è attualmente consultabile sul sito istituzionale dell'ente a far data dall'avvio del procedimento prot. 58081 del 16.12.2013 a tutt'oggi.*

*Con comunicazione prot. 2751 del 30.1.2014 della Regione Piemonte, pervenuta con nota prot. 5305 del 5.2.2014, è stata disposta la sospensione dei termini del procedimento per la verifica di eventuali ulteriori soggetti da interessare.*

*Con nota prot. 11508 del 5.3.2014 è stata convocata riunione in data 27.3.2014, durante la quale è emerso:*

*- acquisiti i pareri della Provincia e ARPA che sostanzialmente escludono l'assoggettabilità del piano alla fase di valutazione. Il parere ASL richiede chiarimenti.*

*E' stata confermata l'assenza di vincoli paesaggistici da parte del competente Servizio Urbanistica.*

*Da tale assenza deriva che non è stato necessario, nell'ambito del procedimento di VAS, interpellare altri soggetti con competenza specifica in materia di beni paesaggistici e culturali.*

*Tale riunione ha assolto inoltre l'istituto dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 152/06 e smi.*

*(Art. 12. Verifica di assoggettabilità 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.)*

*A seguito di richiesta pareri, formulata con nota prot. 58059 del 16.12.2013, sono pervenuti dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento i seguenti contributi (depositati agli atti dell'Amministrazione comunale):*

- Nota prot. 2220 del 8.1.2014 pervenuta con nota prot. 4375 del 27.01.2014 della Provincia di Torino.*
- Nota prot. 3357 del 17.1.2014 pervenuta con nota prot. 2712 del 17.1.2014 dell'ARPA.*
- Nota prot. 1757 del 15.1.2014 pervenuta con nota prot. 2254 del 15.1.2014 dell'ASLTO5.*

*Durante il periodo di pubblicazione del procedimento di verifica della VAS alcun ulteriore contributo e/o osservazione è pervenuta all'Ufficio Deposito Progetti dell'Ente comunale.”*

Al fine dell'espressione del parere dell'Organo Tecnico Comunale il 27.03.2014 si è svolta la riunione convocata dall'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 11508 del 05.03.2014, a cui hanno partecipato il Responsabile del Procedimento e l'Ufficio Urbanistica dello stesso Comune, l'ASL TO 5, la SMAT e l'OTR VAS.

E' pervenuta poi con nota prot. 29016 del 13.06.2014 la relazione predisposta dall'OTR per la VAS, contenente i pareri della Direzione Programmazione Strategica - Settore Valutazione di Piani e Programmi, del Settore Compatibilità ambientale della Direzione Ambiente, nonché Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (nota prot. n. 7069/DB10.02 del 29.05.2014 pervenuto il 29.05.14 prot. n. 14641), integrato dalla Direzione regionale Agricoltura (nota prot. 3044/DB11.21 del 26.02.2014) e i pareri trasmessi dal Comune dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati nel procedimento – Provincia, ARPA, ASL, sopraelencati.

La relazione contiene una sintesi strutturata per le diverse tematiche che sono state trattate dai soggetti con specifiche competenze in materia ambientale e richiamati nella presente relazione, ai quali si rimanda per la completezza dei contenuti.

Rilevato, a seguito dell'iter istruttorio riportato nella Relazione dell'OTR che il Piano Esecutivo Convenzionato "Tetti Piatti" prevede la realizzazione di 8 edifici plurifamiliari e di 1 villetta bifamiliare, tutti con due piani fuori terra, su un'area attualmente a prato su suoli di II classe di capacità d'uso, localizzata all'interno dell'ambito residenziale di Tagliaferro, delimitata da edifici residenziali e la S.R. 20.

Allo stato attuale l'area di circa 1,06 ettari ha una destinazione urbanistica definita come *"Aree a prevalente destinazione residenziale realizzate o in fase di realizzo con S.U.E."*

Atteso inoltre che il Piano Esecutivo Convenzionato:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA,
- non introduce modifiche che comportino variazioni al sistema delle tutele ambientali già previste dallo strumento urbanistico vigente, limitandosi ad un'integrazione specifica legata alle modalità attuative degli interventi edilizi,
- non prevede invece modifiche in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi cioè aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.

Vista la Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «"Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi», all'Allegato II, punto "Ambito di applicazione", che prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale gli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non ricadono nei casi di Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Valutata la tipologia del piano in oggetto (Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC variante parziale P.R.G., che non prevedono progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Atteso che non risultano formulate osservazioni o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i.;

Considerati i contenuti del PEC in area *CrI – Borgata Tetti Piatti*, così come illustrato dalla documentazione pervenuta ed in esito all'istruttoria espletata, viste le considerazioni contenute nella relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. prot. 29016 del 13.06.2014, che indicano la necessità di integrare le indicazioni normative finalizzate alla sostenibilità del piano stesso, i probabili effetti del piano non paiono determinare la necessità dell'attivazione della Fase di Valutazione della procedura di VAS, se saranno tenute in debito conto le considerazioni e indicazioni poste all'attenzione nella presente relazione, nella stesura definitiva del PEC, prima dell'adozione definitiva.

Visti i pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare la relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. prot. 29016 del 13.06.2014.

Per quanto soprapremesso, ritenuto che la proposta di PEC in area *CrI – Borgata Tetti Piatti* in questione sia da escludere dalle fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 29016 del 13.06.2014.

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visti:

L'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs

18 Agosto 2000 n. 267;

La parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

La D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

La Legge 241/90 e s.m.i.;

Il Regolamento di Direzione dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

#### **DETERMINA**

1. Di escludere, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la “*PEC in area CrI – Borgata Tetti Piatti*”, dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), per i motivi espressi in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui alla relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 29016 del 13.06.2014 di seguito riportate:

*I temi richiamati nella relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 29016 del 13.06.2014 dovranno tradursi in indicazioni prescrittive da introdurre nelle norme tecniche di attuazione e nella Convenzione del PEC, unitamente al recepimento delle*

*indicazioni contenute nel documento di verifica ed alle indicazioni di carattere generale riportate nel seguito.*

#### **Analisi dei possibili effetti ambientali**

*Il PEC prevede l'edificazione di un territorio, che benché libero e ricadente nella II classe di capacità d'uso del suolo, è intercluso da altre aree edificate, dunque, pur permanendo la necessità di compensare tale perdita di suolo con adeguate misure compensative, può ritenersi compatibile con le nuove politiche destinate alla minimizzazione del consumo di suolo.*

*È opportuno che la progettazione edilizia abbia cura di massimizzare la sostenibilità ambientale degli interventi in particolare nell'ottica del risparmio energetico e del risparmio idrico (reti duali, riutilizzo delle acque piovane, ecc.).*

*Dovrà essere inoltre effettuata una verifica rispetto alla capacità delle infrastrutture tecnologiche esistenti (collettori fognari e rete dell'acquedotto) assicurando la piena funzionalità degli eventuali nuovi interventi infrastrutturali necessari rispetto a quelli edificatori.*

#### **Ecosostenibilità**

*La documentazione progettuale fa riferimento ad azioni progettuali volte ad indirizzare l'intervento verso l'ecosostenibilità dello stesso, ma tali azioni non sono adeguatamente rispecchiate nelle NdA, che pertanto dovranno essere integrate con precise indicazioni in relazione a:*

- nell'ottica del risparmio energetico - in relazione agli interventi di nuova edificazione - dovranno essere fornite indicazioni in merito al ricorso a tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile);*
- utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni. Razionalizzazione dei consumi energetici mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nella ore notturne;*
- valutazione della possibilità di impiego di impianti solari termici o fotovoltaici, eventualmente integrati nei materiali edilizi impiegati.*
- le aree a parcheggio ed i percorsi e le aree ciclopedonali dovranno essere realizzati limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ricorrendo pertanto a materiali quali l'autobloccante forato, e prevedendo una adeguata copertura arborea/arbustiva delimitativa.*

#### **Eventuale presenza di attività insalubri**

*Relativamente a tale tematica dovrà essere approfondito in fase di PEC quanto contenuto nel contributo dell'ASL TO 5 richiamato al precedente cap. 2 (prot. n. 1757 del 15.1.2014) in merito ad attività produttive/artigianali rientranti nell'elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. R.D. n. 1265/34 eventualmente in corso nella cascina che confina con il lato sud dell'appezzamento.*

### ***Inquinamento luminoso***

*Particolare attenzione dovrà essere posta al contenimento dell'inquinamento luminoso generato dal nuovo insediamento, dall'illuminazione delle aree verdi e dai parcheggi in progetto, ai fini della salvaguardia dei bioritmi naturali di piante e animali e in particolare delle rotte migratorie dell'avifauna. A tale proposito si ricorda che l'area in oggetto, è inserita all'interno della zona 1 e 2 ai sensi della DGR 29-4373 del 20 novembre 2006, All.1. In tale zona, caratterizzata da una alta sensibilità all'inquinamento luminoso, dovrebbero essere garantite misure e soluzioni idonee per la riduzione dell'inquinamento luminoso, come quelle riportate nelle Linee Guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico – Sez II e III - dell'All.1 della suddetta DGR.*

### ***Tutela delle risorse idriche sotterranee***

*Dovranno essere inoltre adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione delle risorse idriche sotterranee, in speciale modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici idriche ambientali dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale. Inoltre i nuovi insediamenti residenziali previsti dovranno tener conto della bassa soggiacenza dell'acquifero superficiale nell'area e delle conseguenti problematiche relative ad eventuali allagamenti.*

### ***Collegamenti fognatura ed acquedotto***

*I previsti nuovi insediamenti dovranno essere in ogni caso subordinati ad una verifica rigorosa e circostanziata delle capacità in essere delle infrastrutture tecnologiche (in particolare dei collettori fognari e della rete dell'acquedotto); inoltre le nuove tratte infrastrutturali a servizio degli insediamenti previsti dovranno essere coordinate con quanto previsto in merito dal Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Torinese" (ATO3) ed in ogni caso dovrà essere assicurata la contestualità o la precedenza temporale degli interventi infrastrutturali rispetto a quelli edificatori.*

### ***Aspetti paesaggistici***

*Come si evince dalla documentazione presentata l'area risulta essere in attuazione del vigente PRGC e non si configura quindi come nuovo intervento di tipo residenziale. A tal proposito, per quanto riguarda gli approfondimenti condotti relativamente alla verifica della coerenza esterna con il PTR ed in particolar modo con l'art. 31 delle NTA "Contenimento del consumo di suolo", si riconosce che la localizzazione dell'area risulta uno sviluppo interno ad insediamenti residenziali consolidati, presentando quindi caratteristiche che soddisfano i disposti dell'art. 20 dello stesso PTR.*

*L'analisi delle opere di tipo mitigativo e compensativo riportate nella tabella a pag. 27 del "Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità al procedimento di VAS", ha fatto emergere alcune possibili indicazioni per lo sviluppo di un adeguato apparato normativo da riportare nella convenzione del PEC.*

*A tal proposito si richiede che queste misure si traducano necessariamente in dispositivi normativi volti a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, soprattutto in ragione del fatto che i suoli "già prenotati" dal PRGC vigente risultano essere di elevata qualità agronomica.*

*La necessità di qualificazione ambientale è peraltro necessaria soprattutto in ragione di quanto riportato nell'art. 20 delle NTA del PTR e correttamente richiamato nell'analisi della coerenza esterna effettuata nel documento di Verifica a VAS in esame.*

Oltre a quanto già delineato nella tabella sopraccennata, risulta necessario approfondire gli aspetti progettuali che tendano a soddisfare le direttive dell'art. 31 delle NTA del PTR comma 9 p.ti b) e c), che si riportano nel seguito:

- b) Il nuovo insediato deve porsi in aree limitrofe ed organicamente collegate alla città già costruita, conferendo a quest'ultima anche i vantaggi dei nuovi servizi e delle nuove attrezzature, concorrendo così alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme;
- c) quando le aree di nuovo insediamento risultino alle estreme propaggini dell'area urbana, esse sono da localizzare ed organizzare in modo coerente con i caratteri delle reti stradali e tecnologiche e concorrere, con le loro morfologie compositive e le loro tipologie, alla risoluzione delle situazioni di frangia e di rapporto col territorio aperto evitando fratture, anche formali, con il contesto urbano. Nella scelta delle tipologie del nuovo edificato sono da privilegiare quelle legate al luogo ed alla tradizione locale;

In relazione alla componente mobilità presa in esame al cap. "Principali problemi ambientali connessi con le previsioni", si segnala l'importanza nella realizzazione dell'accesso con la viabilità interna al PEC per garantire il collegamento con le unità abitative, di garantire la sicurezza di percorrenza dell'utenza debole (pedoni e ciclisti).

Si sottolinea la necessità di approfondire le valutazioni relative alle **fasi di cantiere**, tenendo conto degli impatti ambientali (emissioni in atmosfera, rumore, produzione e smaltimento dei rifiuti, ...) provocati sui contesti interessati durante il periodo transitorio di attuazione dello strumento urbanistico. Tali approfondimenti potranno essere svolti mediante l'elaborazione di scenari che prefigurino le criticità derivanti dalle differenti fasi di cantiere e che permettano di individuare possibili azioni di risoluzione o mitigazione.

Relativamente agli aspetti che interessano l'**inserimento paesaggistico** dell'intervento proposto, possono costituire utile riferimento per eventuali integrazioni sulle scelte tipologico - compositive le guide e i manuali consultabili sul sito web della Regione Piemonte, nell'area tematica "Territorio, urbanistica, paesaggio". In particolare si segnalano le seguenti pubblicazioni:

- Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio, approvato con D.G.R. n. 21-9251 del 05 maggio 2003 e pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 05 giugno 2003;
- Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale, approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010.

Per perseguire quanto sopra, si ritiene dunque necessario approfondire i seguenti aspetti:

- 1) caratteri tipologico - compositivi degli edifici (ampiezza delle maniche, rapporti tra pieni e vuoti, tipologia delle coperture, tipologia delle bucatore, partiture e rifiniture delle facciate, presenza di sporti e rientranze, tipologie di serramenti, ringhiere, parapetti, recinzioni, materiali costruttivi, ...). In particolare, si ritiene opportuno valutare l'opportunità di ricorrere a caratteri tradizionali, o in alternativa individuare una ristretta gamma di soluzioni univoche che dovranno costituire il filo conduttore volto a conferire agli interventi carattere di organicità ed uniformità;
- 2) disegno del verde. In linea generale si sottolinea la necessità di prevedere fasi di progettazione e realizzazione del verde che si sviluppino contestualmente a quelle di edificazione. Si ritiene pertanto opportuno che il Comune dia attuazione alle indicazioni di seguito riportate:

- 2.1) *Il disegno del verde dovrà prevedere adeguate quinte arboree e arbustive, atte a ridurre l'impatto scenico - percettivo dei nuovi interventi e a migliorarne la connessione visiva con le aree limitrofe.*
  - 2.2) *L'impiego di vegetazione autoctona dovrà essere supportato da un'analisi agronomica, volta a individuare specie arboree con dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto urbano in cui saranno inserite.*
  - 2.3) *Il disegno delle aree verdi dovrà essere concepito come un'unica e organica "infrastruttura verde" che, innervando l'area oggetto di PEC, possa incrementarne la qualità ambientale mediante la messa a sistema con i limitrofi ecosistemi a naturalità residua.*
- 3) *per garantire un'adeguata sostenibilità ambientale degli interventi, oltre a recepire in termini normativi le misure di mitigazione delineate nel documento di verifica, dovranno essere individuate chiaramente, nelle successive fasi di definizione progettuale degli interventi:*
- 3.1) *l'articolazione della viabilità ciclo-pedonale all'interno del lotto di intervento;*
  - 3.2) *la localizzazione dei punti di conferimento dei rifiuti.*
- Si tratta, in entrambi i casi, di temi da approfondire con attenzione all'eventuale necessità di prevedere misure di mitigazione adeguate (ad es. schermature dei punti di raccolta o pavimentazioni drenanti e dotazioni arboree per le piste ciclo-pedonali).*
- 4) *in relazione alle aree a parcheggio e agli spazi di manovra, questi dovranno essere caratterizzati dal ricorso a soluzioni a basso impatto ambientale al fine di garantire la permeabilità del suolo, quali pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (ad esempio sterrati inerbiti e parcheggi su prato armato).*

*Territorio rurale, suolo, attività agricole, fauna selvatica*

*L'intervento si inserisce in un contesto di transizione dove le preesistenti aree agricole sono state frammentate da uno sviluppo urbano poco sensibile alle componenti rurali che ha prodotto un generale ingente consumo di suoli.*

*Pare opportuno evidenziare che relativamente alla coerenza con i Piani Territoriali e Urbanistici Sovraordinati, con particolare riferimento al PTR non sono stati considerati gli artt. 24, 25, 26 e 27, inoltre non si condividono in linea di principio alcune delle considerazioni contenute negli elaborati progettuali ed in particolare:*

- 1) *Non si condivide quanto affermato rispetto alla supposta "negatività" di un'area a prato "non valorizzata" rispetto alle residenze presenti nell'intorno. In particolare è evidente che non si conoscono i "servizi ecosistemici" che un'area a prato (e quindi un territorio non edificato) è in grado di fornire tra i quali si ricordano solo alcuni esempi:*
  - *è risorsa fondamentale per la vita sulla Terra;*
  - *è il supporto alla produzione agraria e forestale fornendo cibo, biomasse e materie prime;*
  - *è riserva di patrimonio genetico;*
  - *filtra e conserva l'acqua delle precipitazioni;*
  - *è custode della memoria storica;*
  - *è elemento essenziale del paesaggio;*
  - *è il principale deposito di carbonio delle terre emerse.*
- 2) *Non è possibile valutare la riduzione di consumo di suolo dovuta alla compattazione dell'edificato in quanto, in questa sede, non è possibile valutare per quali altre aree del comune si è rinunciato all'urbanizzazione scegliendo invece quella oggetto del presente*



*PEC. Di fatto valutando il PEC nella sua "singolarità" si può soltanto prendere atto di un ulteriore consumo di suolo.*

- 3) *Non si condivide l'affermazione secondo la quale un semplice prato non può essere assimilato ad un'area agricola, si ricorda infatti che vaste aree del territorio regionale sono costituite da prati che rappresentano la base per le attività zootecniche. In ogni caso anche in presenza di un suolo (prato), non sfruttato efficacemente da un imprenditore agricolo si rimanda al punto 1. per considerare i servizi ecosistemici che comunque da esso vengono garantiti.*

*Alla luce di queste considerazioni e tenuto conto che il progetto in oggetto produce effetti irreversibili non mitigabili né compensabili sulla componente agricola, la Direzione Agricoltura non condivide la scelta effettuata a livello pianificatorio di localizzare delle aree residenziali nell'ambito di aree agricole, ma rileva l'impossibilità di porre rimedio a tale situazione essendo in presenza di un intervento già previsto dal P.R.G.C..*

*Viene richiesto il recepimento delle seguenti prescrizioni di natura progettuale e gestionale:*

- 1. al fine di limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, si richiede di orientare la progettazione della pavimentazione delle aree esterne e dei parcheggi verso l'utilizzo di materiali drenanti, almeno nelle aree a basso rischio di inquinamento della falda superficiale;*
- 2. i progetti definitivo ed esecutivo del PEC dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di inserimento paesaggistico, di mitigazione e di compensazione ambientale indicati nel documento tecnico di verifica e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa;*
- 3. il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche e utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate per altri ripristini ambientali da eseguirsi nel territorio comunale;*
- 4. nel caso siano presenti canali ad uso irriguo funzionali all'irrigazione di terreni a monte ed a valle dell'area oggetto d'intervento, si dovranno garantire non solo la perfetta funzionalità idraulica, ma anche la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori.*

### **Compensazioni/mitigazioni ambientali**

*Considerato che le nuove espansioni insediative si calano in un ambito a valenza agricola in classe I della capacità d'uso dei suoli, si ritengono giustificate specifiche richieste di interventi di mitigazione e compensazione ecologicamente sostenibili e significativi.*

*Tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte dal progetto (con particolare riguardo al consumo di suolo), al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo.*

*Tenuto conto che l'area in esame individuata dal PRGC vigente non contiene indicazioni normative su tali temi, si auspica che tra le opere proposte di compensazione/mitigazione siano prese in considerazione eventuali esigenze dell'amministrazione locale, quali opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate ovvero di interesse ambientale presenti sul territorio anche se non direttamente interessato dagli impatti previsti nella variante.*

*Nella scelta degli interventi dovranno essere valutate eventuali proposte ed esigenze delle amministrazioni locali: dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale ovvero di interesse ambientale.*

*Dal punto di vista della pianificazione territoriale si rileva la vicinanza con l'Area di Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Po – P.T.O., importante corridoio di connessione ecologica alla scala metropolitana. Si suggerisce di valutare la possibilità di concentrare gli interventi di compensazione ambientale derivanti dall'intervento in oggetto all'interno di tale ambito.*

2. Di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

3. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non prevede impegno di spesa per l'Ente;

*5. Di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Settore Urbanistica, al Settore Regionale Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, alla Provincia di Torino, all'ARPA, all'ASL TO5 ed alla SMAT, per i provvedimenti di competenza nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento, ex Legge 241/90 e s.m.i.;*

6. Che in caso di inosservanza del presente provvedimento, è fatta salva l'applicazione ed adozione delle azioni e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente ed in particolare del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

7. Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente del Settore Gestione  
Infrastrutture e Servizi Ambientali  
Arch. Teresa POCHETTINO

em